

An Italian translation of today's article on Christian Science

Stampato originariamente sul Christian Science Sentinel

Dalle barriere ai ponti

La guerra Iran-Iraq è iniziata nel 1980, è durata otto anni ed è costata centinaia di migliaia di vite. È stata una delle grandi tragedie umane della storia recente del Medio Oriente.

Sono nata in Iran e sono emigrata nel Regno Unito quando avevo 18 anni. Durante la guerra Iran-Iraq vivevo a Londra e, nonostante i nostri conflitti culturali, la maggior parte dei miei migliori amici era di origini irachene. Nonostante ciò, durante la guerra ci sostenevamo reciprocamente con la nostra amicizia, anche se i nostri paesi (dove ancora viveva la maggior parte dei nostri familiari) venivano distrutti giorno dopo giorno.

Oggi, quando ascolto le notizie di una nuova minaccia di guerra in Iraq, prego ogni giorno per la pace nel mondo e non dimentico mai i miei amici e i loro familiari in Iraq. Non sempre sono stata capace di vedere le persone di altre culture in modo così amorevole. Come iraniana, ho dovuto fare un grosso sforzo per guarire nel mio cuore i tanti pregiudizi con i quali sono cresciuta. Tuttavia, avvicinandomi gradualmente alle idee di amore fraterno contenute in *Scienza e Salute con Chiave delle Scritture* ho imparato a liberarmi da quei pregiudizi.

La Bibbia definisce Dio «il Dio della pace» (Rom. 15:33). Ma la pace non è solamente quel fugace momento della storia in cui tutti smettono di ricaricare le armi. La pace non è neanche semplicemente l'assenza di conflitti o litigi. Secondo una visione spirituale, la pace è molto più che l'assenza di qualcosa. È la *presenza* della rettitudine di Dio. E il nostro riconoscere che la bontà di Dio è presente, come la giustizia, favorisce delle buone relazioni tra persone e tra paesi.

Sono giunta alla conclusione che la pace inizia quando abbattiamo le barriere che ci dividono dagli altri. In passato, se non mi sentivo in pace con gli altri era perché mi sentivo minacciata da loro. La mia reazione naturale era di costruirmi delle difese. E una volta che avevo costruito delle difese (ovvero pregiudizi, odio e paura) assumevo naturalmente un atteggiamento difensivo.

Ho visto questo accadere in una situazione sociale che era un minuscolo microcosmo di ciò che accade tra i paesi e tra culture diverse. Qualche tempo fa ho aderito a una fondazione inglese. All'inizio mi hanno accolta bene, dato che il numero degli iscritti

diminuiva. Durante il nostro primo incontro, ho avanzato delle proposte diverse dal modo in cui l'organizzazione veniva abitualmente gestita. Da quel momento sono stata percepita come una minaccia al loro normale modo di procedere.

Una persona in particolare era determinata a disfarsi di me. Una notte, mentre pregavo, ho chiesto a Dio di aiutarmi. I miei sforzi di ristabilire la pace con questa donna stavano fallendo miseramente. Mentre pregavo Dio di indicarmi la strada, i miei pensieri sono stati pervasi da un immenso sentimento d'amore. In quei pochi minuti in cui mi sentivo così amata, ho capito quanto Dio amasse in modo incondizionato, non solo me, ma anche questa persona. In quel momento ho deciso di amare questa donna, a prescindere da tutto.

Ho iniziato a cercare aspetti del suo carattere che potessi apprezzare e per i quali potessi ringraziare Dio. Ad esempio, parlava un inglese molto ricercato. Un giorno ha corretto la mia grammatica, quindi le ho chiesto se potesse insegnarmi a parlare un inglese perfetto come il suo. Ha acconsentito. Tuttavia, quando ho proposto di pagarla per le sue lezioni, lei ha rifiutato. Ha detto: «Voglio solo che continui ad amarmi come stai facendo!». Alla fine siamo diventate care amiche.

Questo mi ha insegnato che non potevo risolvere un problema di relazione attaccando le difese dell'altra persona. Dovevo piuttosto abbattere le mie difese. Per questo erano necessarie le stesse capacità intellettive necessarie per costruire un ponte. Avete mai visto costruire un ponte? Gli operai iniziano con una struttura solida su ogni sponda. Da una sponda parte un cavo sottile e gli operai sull'altra sponda fissano il cavo, creando un ponte tra le due sponde. È così che nasce un ponte: un cavo sottile che parte da una sponda e viene poi collegato all'altra. Ma se nessuno sulle due sponde fa partire questo cavo, nessun ponte può essere costruito.

Come cristiana, sono responsabile delle mie azioni, quindi di ciò che invio dalla mia sponda. I miei pensieri e le mie preghiere fanno la differenza. Nel pregare, ognuno di noi può fare la propria parte, anche se piccola, per assicurare che la pace sia viva e costante nel mondo, nelle interazioni quotidiane con gli altri o per la gente di tutti i paesi che ha sete di pace, non di guerra.

TODAY'S ARTICLE ON CHRISTIAN SCIENCE

Originally printed in the Christian Science Sentinel

From barriers to bridges

THE IRAN-IRAQ WAR began in 1980, lasted eight years, and cost hundreds of thousands of lives. It was one of the great human tragedies of recent Middle Eastern history.

I was born in Iran, and I emigrated to England when I was 18. I was living in London during the years of the Iran-Iraq War, and in spite of our cultural conflicts, most of my best friends were Iraqis. During the whole war, we supported each other in friendship, even though both of our countries (where most of our families still lived) were being destroyed day by day.

Today, as I hear news of the threat of war looming in Iraq again, I pray each day for world peace and never forget my friends and their families in Iraq. I wasn't always able to see people from other cultures so lovingly. As an Iranian, I had to make a great effort to heal within my own heart the many prejudices I grew up with. However, through learning about the ideas of brotherly love in "Science and Health with Key to the Scriptures" one by one I learned to shed those prejudices.

The Bible refers to God as "the God of peace" (Rom. 15:33). But peace is not merely that brief moment in history when everybody stops to reload. Nor is real peace simply the absence of conflict or strife. From a spiritual perspective, peace is far more than the absence of something. It is the *presence* of God's righteousness. And our acknowledging that good from God is present, as well as justice, promotes good relationships between individuals and among countries.

Peace, I've concluded, begins when we break down the barriers that divide us from others. In the past, if I didn't feel at peace with others, it was because I felt threatened by them. My natural reaction was to build defenses. And once I had defenses – which were prejudice and hate and fear – I naturally took on a defensive attitude.

I saw this happen in a social situation that was a tiny microcosm of what goes on between countries and among diverse cultures. Some time ago I joined a British establishment. At first they welcomed me, since their membership was dwindling. During our first meeting, I made suggestions that were different from the way they usu-

ally ran their organization. From that moment I was perceived as a threat to their proceedings.

One individual in particular was determined to get rid of me. One night I was praying, and I asked God to help me. My efforts at making peace with this person were failing miserably. As I prayed for God to give me direction, the most powerful feeling of love filled my thoughts. In those few minutes of feeling so beloved, I saw how much God unconditionally loved, not just me, but this individual also. Right there, I decided just to love her, no matter what.

I began by looking for aspects of her character that I could appreciate and for which I could give thanks to God. For example, she spoke exquisite English. One day she corrected my grammar, so I asked if she could teach me to speak beautiful English just as she did. She agreed. However, when I offered to pay for tutoring, she refused.

Here's what she said: "I want you to go on loving me just as you are!" Eventually we became dear friends.

This taught me that I couldn't solve a relationship problem by attacking the other person's defenses.

Instead, I had to tear down my own defenses. It required the mentality that is necessary to build a bridge. Have you ever seen a bridge being built? The builders start with a solid structure on each side of the space that divides the two sides. A thin cable is sent across from one side, and the builders on the other side secure the cable, joining the bridge over the divide. That is the start of a bridge – a thin little cable starting from one side, which is then connected at both ends. But if both sides refuse to initiate sending the cable across, no bridge can ever be built.

As a Christian, I am responsible for my own attitudes – for what I send over from my side of the gap. My thoughts and prayers do make a difference. In praying, each of us can do our own part, no matter how small, to ensure that peace is active, and ongoing in the world – whether in daily interactions with others or on behalf of the people of all countries who yearn for peace, not war.

I am responsible for what I send over from my side of the gap.

Monitor the world five days a week

- 3-month trial \$59
 6-month trial \$109
 Check/money order enclosed. Bill me, please.

Name _____

Address _____

City _____ State _____ Zip _____

Offer available only in the U.S.A.

S02M1

Mail to:

The Christian Science Monitor
P.O. Box 98
Boston MA 02117-0098, U.S.A.Or call toll-free: Daily Edition Only.
New Orders Only.

1-800-456-2220

Mon.-Fri. 9 a.m. to 5 p.m. ET.

Scienza e Salute con Chiave delle Scritture di Mary Baker Eddy è disponibile in inglese e in altre 16 lingue, incluso l'italiano. Tutte le traduzioni includono il testo inglese a fronte. *Scienza e Salute* e altra letteratura della Christian Science può essere acquistata presso le Sale di lettura della Christian Science in tutto il mondo, o scrivendo a: The Christian Science Publishing Society, P.O. Box 1875, Boston, MA 02117-1875 USA.